

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

Descrizione dell'Intervento:

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE  
DELL'AREA INDUSTRIALE DEL BARGELLINO  
CALDERARA DI RENO (BO)**

STUDIO DI FATTIBILITA'  
TECNICA ED ECONOMICA

Progetto:  
**BARGELLINO PLUG&PLAY**

Data:  
Bologna li 5/08/16

Elaborato n°:

Titolo dell'elaborato:  
**RELAZIONE ARCHITETTONICA**

**A**

Nome file: CSA\_BRG\_PLUG&PLAY\_Relazione architettonica.odt

Proprietà:



Comune di Calderara di Reno (BO)  
Piazza Marconi 7 -  
40012 Calderara di Reno (BO)  
t 051.6461.111  
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

Progettisti



Ciclostile Architettura srl  
via delle Moline 4  
40126 Bologna  
tf 051 222 076  
architetti@ciclostilearchitettura.me

Arch. Giacomo Beccari  
Arch. Gaia Calamosca  
Arch. Alessandro Miti



COMUNE DI  
**Calderara di Reno**

# INDICE

01\_INTRODUZIONE

02\_INTERVENTI

02.1\_LOGISTICA E COLLEGAMENTI

02.2\_SERVIZI E CENTRALITÀ

02.3\_VERDE URBANO E SPAZIO PUBBLICO

02.4\_MARKETING TERRITORIALE E CITTADINANZA ATTIVA

## 01\_INTRODUZIONE

In informatica l'espressione plug and play (dall'inglese "collega e usa") viene usata con riferimento a tecnologie che possono essere messe in uso all'interno di un sistema hardware senza che l'utente del sistema conosca o metta in atto una specifica procedura di installazione o configurazione.

Il plug and play ha permesso soprattutto di facilitare l'installazione delle periferiche, rendendo automatici il caricamento delle risorse, semplificando quindi l'interazione con l'hardware da parte dell'utente.

Si consideri il Bargellino come un sistema hardware caratterizzato da una condizione territoriale e strategica del tutto particolare e privilegiata rispetto all'area su cui insiste. Collocato nell'area di influenza della Megalopoli Padana, si configura come un insediamento obsoleto di artigianato e piccola industria nella quale stanno emergendo, nonostante la crisi economica e globale, alcuni punti più resilienti e adattabili, che se valorizzati e messi a sistema, potrebbero innescare meccanismi virtuosi di riqualificazione dell'intera area.

Esso è caratterizzato da peculiarità che lo rendono strategico sotto molteplici punti di vista:

- una localizzazione ad una breve distanza da Bologna;

- un buon collegamento rispetto agli snodi dei trasporti a medio raggio via ferro, dato dalla presenza della stazione, che fa parte del sistema SFMB (Servizio Ferroviario Metropolitano dell'area di Bologna);

- la vicinanza con l'aeroporto Guglielmo Marconi, attualmente oggetto di interventi di riqualificazione, potenziamento e ampliamento.

Le attuali dinamiche economiche e i cambiamenti derivanti dall'evoluzione tecnologica mettono in discussione i modelli tradizionali dei distretti produttivi; in questo scenario la logistica assume particolare importanza per il ruolo di connettore di network locali fondati sulla capacità delle imprese di interagire, coordinarsi efficacemente e di gestire con velocità e flessibilità i mercati di approvvigionamento e di sbocco.

In un momento in cui la delocalizzazione produttiva e la diffusione della rete Internet sembrano mettere in crisi il tradizionale vantaggio competitivo distrettuale, radicato su un saper fare generato e condiviso localmente, la logistica rappresenta un indispensabile canale "attivo" di integrazione fisica e operativa con i più ampi contesti produttivi e distributivi in cui i distretti si ritrovano inseriti.

L'innovazione logistica, non solo nei suoi aspetti "hard", legati alle infrastrutture e al trasporto, ma anche e soprattutto nei suoi aspetti "soft", legati alla capacità e agli strumenti informativi e gestionali, si presenta come una leva importante per difendere la competitività dei distretti produttivi.

All'interno di questa logica si identificano come opere prioritarie quelle che possono fungere da volano per la riattivazione dell'area, come ad esempio la creazione di una struttura amministrativa che miri a soddisfare le necessità della collettività.

Da tempo la comunità di Calderara si sta occupando della progettazione condivisa del suo territorio e per stimolare un approccio distrettuale integrato, il primo passaggio è stato quello di coinvolgerla nuovamente: il giorno 25 Luglio 2016 i "cittadini" del Bargellino (industriali, dipendenti di aziende e residenti) sono stati chiamati per confrontarsi in un incontro di progettazione partecipata. Durante l'appuntamento, attraverso l'utilizzo di una mappa dell'area in grande formato e di un quaderno di lavoro, è stato loro chiesto di localizzare le principali problematiche dell'area e di classificare le risorse da valorizzare, condividendo così perplessità, riflessioni e suggerimenti.

A seguito di questo incontro è stata elaborata una proposta per la riqualificazione del Bargellino sulla base delle quattro macro-tematiche emerse dall'incontro; queste rispecchiano le maggiori criticità e potenzialità del distretto:

- logistica e collegamenti;
- servizi e centralità;
- verde urbano e spazio pubblico;
- marketing territoriale e cittadinanza attiva.

## 02\_INTERVENTI

### 02.1\_LOGISTICA E COLLEGAMENTI

La logistica e i collegamenti si configurano come gli aspetti di maggior importanza per il distretto, è evidente come la loro prima riqualificazione si mostri necessaria ai fini della riattivazione di tutta l'area.

All'interno della strategia per una gestione ottimizzata di logistica e collegamenti assumono grande rilevanza:

L'ampliamento della SP Strada Provinciale Persicetana, attualmente sottodimensionata

rispetto il traffico veicolare che supporta giornalmente, problematica questa che si riflette su accessi e uscite molto compressi, soprattutto per gli autotrasportatori che sono obbligati a svolgere manovre con grande difficoltà.

L'allargamento della Via Persicetana sarebbe possibile attraverso due differenti scenari, il primo vedrebbe la realizzazione di una terza corsia, di immissione/emissione, tramite una riorganizzazione delle attuali carreggiate; il secondo attraverso l'inserimento di nuove rotonde poste in corrispondenza dei principali accessi.

Sul lato stradale del Bargellino sarebbe affiancata la costruzione di un boulevard alberato ciclo-pedonale per la creazione di una quinta di accompagnamento al viaggiatore.

Questo landmark, insieme alla riqualificazione del verde interno all'area e grazie alla piantumazione di un'ampia fascia boschiva a nord-est della linea ferroviaria, mira alla mitigazione dell'impatto ambientale e alla costituzione di una nuova immagine per il distretto, proponendolo come "Bargellino verde e sostenibile".

La Stazione Ferroviaria verrà potenziata attraverso una serie di interventi finalizzati al miglioramento della sua fruizione, come la collocazione di spazi adibiti a servizi per il cittadino in un'ottica di "stazioni smart e salva tempo".

Il parcheggio esistente sarà riorganizzato e meglio integrato al verde, tutta l'area sarà attrezzata con opere di arredo urbano, interventi che contribuiranno al ripristino del decoro generale.

L'obiettivo sarà garantire un maggior livello di sicurezza, dato da una fruizione degli spazi più diffusa nell'arco della giornata, grazie ad una ritrovata vitalità dell'area.

L'intero comparto e la stazione verranno dotati di punti bike-sharing, una rete di percorsi ciclo-pedonali e un servizio di navetta interna con Bus elettrici, così da favorire i sistemi di mobilità alternativa e lenta sia all'esterno che all'interno dell'area.

La difficoltà di orientamento è un elemento che caratterizza negativamente, oltre che gli accessi al Bargellino, anche il suo spazio interno; a causa di una mancanza di gerarchizzazione delle strade e di una segnaletica non uniforme il viaggiatore prova un forte senso di disorientamento. La soluzione sta nell'individuazione di una viabilità principale e una chiara distinzione tra percorsi carrabili, ciclabili e pedonali; mediante una segnaletica verticale e orizzontale coordinata e fortemente riconoscibile e grazie all'utilizzo di una gamma cromatica differenziata per migliorare la riconoscibilità dei diversi comparti.

L'Aeroporto Guglielmo Marconi, pur nella contrazione di domanda che sta investendo tutto il settore del trasporto passeggeri, mantiene una buona posizione rispetto agli altri scali del nord e risulta essere al 2015 il settimo aeroporto più importante d'Italia per numero di passeggeri trasportati.

Un nuovo tratto stradale lo collegherà a breve con l'incrocio fra Via Gazzini e Via Commenda, diventando quindi il diretto accesso per merci e servizi aeroportuali, caratteristica vantaggiosa per tutte le attività connesse e appetibile per nuovi insediamenti. Emerge come le opportunità derivanti dall'essere al centro dell'Aerotropolis non sono quelle di una qualunque dimensione territoriale locale, bensì di una dimensione globale capace di portare la sua offerta oltre i confini nazionali raggiungendo le grandi capitali e le città servite da un aeroporto o ad esso connesse.

A sostegno di questo intervento potrà essere realizzato un parcheggio scambiatore integrato al verde su via Finelli o su aree private utilizzato dalle ditte quale "hub" locale. Potrà essere dotato di una piccola area di servizio.

## 02.2\_SERVIZI E CENTRALITÀ

Per dotare il Bargellino di elevati standard qualitativi, strategicamente funzionali e attrattivi di nuove iniziative è necessario puntare sulla qualità della vita e del costruito anche attraverso la localizzazione di servizi non tipicamente produttivi. Occorre ampliare le possibili attività con cui riattivare l'abbandonato in base ad uno sviluppo temporale che sia differenziato a seconda dello spazio (in questo caso molto flessibile) e delle necessità degli utenti.

Questi servizi garantiranno non solo una migliore qualità delle condizioni di vita e lavorative degli operatori ma contribuiranno anche alla creazione di un "effetto città" che al momento è del tutto assente.

Attraverso una mappatura dello sfitto e dell'abbandonato, e nei limiti della normativa esistente, verranno individuati dei volumi che potranno accogliere funzioni utili alla rivitalizzazione dell'area: minimarket, ciclo-officina, postazioni di bike-sharing, ristoranti, mense, bar, asili nido/ scuole materna, piscina fitness, residenze artistiche, parcheggi, banca, centro informazioni etc.

Fondamentale sarà facilitare i cambi di destinazione d'uso, per favorire una strategia complessiva di riqualificazione, attraverso ad esempio incentivi sugli oneri da parte della Pubblica Amministrazione.

Ugualmente dovrà essere completato l'allacciamento alla banda larga, non tanto nei confronti di ogni singola azienda, ma almeno per gruppi di più aziende.

### 02.3\_VERDE URBANO E SPAZIO PUBBLICO

La vicinanza con l'aeroporto, la via Persicetana e l'importante presenza di industrie sul territorio pongono come determinante il tema della mitigazione dell'impatto ambientale. L'area, fortemente antropizzata, necessita di strategie per ridurre e compensare le emissioni di gas climalteranti prodotte direttamente ed indirettamente dalle infrastrutture presenti sul territorio.

Il progetto prevede la riqualificazione del verde esistente con l'individuazione di specie arboree a più elevate performances di assorbimento di CO<sub>2</sub>, intervento che va ad integrare il progetto più ampio della fascia boscata a nord dell'aeroporto e a riconnettere così i due "sistemi campagna" ad est e ad ovest della SP Persicetana.

In quest'ottica lungimirante si collocano la piantumazione di una quinta verde sulla via Persicetana e lungo la viabilità interna (dove vi è carenza di ampie aree di respiro), la realizzazione di tetti verdi sui capannoni e la progettazione di verde sportivo.

Il degradato campo da calcio esistente, sarà trasformato in un'area sportiva dotata di servizi (area ristoro, wc e spogliatoi), attrezzata e utilizzabile come campo da calcetto, basket, tennis e pallavolo. La nuova centralità così costituita diventerà un punto di riferimento per tutto il Bargellino, fruibile come luogo di relax durante la pausa pranzo e spazio di aggregazione durante le ore notturne. Questa generale riqualificazione trasformerà via Roma in una spina verde di connessione tra la nuova centralità e via XXV Aprile.

Lo sviluppo della vivacità urbana dell'area grazie all'inserimento di queste nuove attività e servizi, insieme alla revisione ed implementazione del sistema di illuminazione e videosorveglianza, concorrerà ad aumentare il livello di sicurezza del Bargellino.

### 02.4\_MARKETING TERRITORIALE E CITTADINANZA ATTIVA

Per aumentare l'attrattività dell'area è necessario impostare una strategia di marketing su due livelli, il primo fisico che ne sfrutti la posizione ed i conseguenti flussi di traffico stradale, ferroviario ed aeroportuale; il secondo virtuale che sfrutti la rete a banda larga presente all'interno dell'area.

E' evidente come la ricca percorrenza che caratterizza la SP Persicetana sia un elemento da sfruttare per attrarre flussi all'interno del Bargellino. Grazie alla costruzione di un landmark verde che accompagna i viaggiatori, si crea una quinta naturale e inaspettata che attrae lo sguardo e invoglia ad entrare. Il nuovo intervento offre un'immagine unitaria

della complessità del Bargellino, che così si inserisce nel contesto senza imporsi.

All'interno del distretto è inoltre necessaria un'operazione che aiuti il viaggiatore ad orientarsi con facilità: i capannoni saranno tinteggiati con cromie differenti a seconda della loro collocazione nei lotti funzionali: il primo lotto a nord, quello più vicino a Calderara di Reno avrà una sua colorazione specifica, così come il centrale e quello a sud vicino all'aeroporto. La suddivisione dei lotti funzionali sarà immediatamente leggibile sia dalla via Persicetana, grazie alla permeabilità del viale alberato sia dall'aeroporto.

L'aeroporto Marconi (BLQ) costituisce il più grande trasportatore di flussi di persone dell'area (6.889.742 persone nel 2015, fonte [assaeroporti.com](http://assaeroporti.com)), è perciò altamente strategica un'operazione di marketing che tenga conto di questo importante dato.

Attraverso la realizzazione di tetti verdi sulle coperture dei capannoni del Bargellino si potrebbe creare un messaggio visibile da milioni di persone durante decolli e atterraggi.

Tutti questi intenti non sarebbero efficaci senza la partecipazione di una cittadinanza attiva. In quest'ottica il termine cittadinanza assume un valore aggiunto con l'accostamento della parola "attiva". Per "attiva" si intende un voler prendere parte concretamente all'azione civica nelle sue molteplici forme, il progetto prevede infatti la riattivazione del Bargellino attraverso iniziative ed attività sul territorio che portino al consolidamento del tessuto sociale e produttivo esistente e promuovano e favoriscano l'attrazione di nuovi soggetti.

Infine per rilanciare l'area come realtà competitiva su tutti i fronti dovrebbe realizzarsi un portale informatico dotato di immagine coordinata che si occupi da un lato di gestire e ottimizzare le risorse comuni delle varie azienda e dall'altro di promuovere il Bargellino e gli eventi organizzati dalla cittadinanza attiva.